

Documento delle due Sezioni di lavoro

IMPEGNO COMUNITARIO DI PCI E PSI SUI PROBLEMI DEL CETO MEDIO

Ribadita l'esigenza della programmazione economica - Iniziative per il commercio, l'artigianato, la piccola impresa e l'associazionismo

Le Sezioni centrali del PCI e lavoro di massa del PSI si sono incontrate per esaminare la crisi economica nei suoi riflessi sui lavoratori autonomi e in particolare sulle aziende artigiane, commerciali e sulle piccole imprese.

Le due delegazioni hanno convenuto sulla gravità della situazione, che minaccia seriamente le capacità di produzione di queste categorie, delle loro aziende e la difesa del lavoro per un numero rilevante di addetti.

Né può essere trascurato il risvolto politico e sociale di un fenomeno così drammatico che, da un lato, può generare clamori corporativistici e, dall'altro, frenare nuove possibilità di innesco, di convergenza tra queste forze e il movimento operaio e i poteri pubblici. Intese e convergenze che, se sono state fra gli elementi positivi e determinanti della politica a sinistra del nostro Paese, possono anche oggi contribuire a dare soluzioni unitarie ai problemi che abbiamo di fronte.

Anche da questo punto di vista le due delegazioni riconfermano l'esigenza di una programmazione economica (e un parallelismo emerge nei documenti economici delle Direzioni del PCI e del PSI), che assenti uno spazio nuovo, utile e produttivo alle aziende artigiane, commerciali e alle imprese minori.

Le proposte

Le due delegazioni hanno convenuto sulla necessità di approntare unitariamente una serie di proposte specifiche e immediate che esprimano le esigenze e gli orientamenti delle organizzazioni sindacali democratiche ed unitarie dei lavoratori autonomi.

L'artigianato, il commercio e la piccola impresa pur nella attuale situazione di crisi garantiscono il mantenimento dei livelli di occupazione e hanno la possibilità di dare risposte positive a breve termine alla forte domanda di lavoro, soprattutto giovanile. Perciò è indispensabile che l'intervento pubblico, al di là di ogni visione di tipo assistenziale, favorisca una immediata riqualificazione del ruolo economico, produttivo e sociale della piccola impresa e del lavoro autonomo.

Il Paese chiede un rapido sbocco della crisi

Il Consiglio pugliese e le ACLI contro le elezioni anticipate

Prese di posizione dei lavoratori della Nebiolo e della Singer di Torino, dell'IRT-FIRT di Milano e della COMA di Modena

Un ordine del giorno che auspica uno sbocco rapido e positivo della crisi politica, evitando le elezioni anticipate, è stato approvato dal Consiglio regionale pugliese con i voti dei gruppi del PCI, della DC, della PSI e del PSDI: nel documento viene, in particolare, sottolineata la necessità dell'adozione di « misure economiche urgenti e capaci di garantire lo sviluppo produttivo del Paese ed il rilancio dell'occupazione ».

L'ipotesi di elezioni anticipate, che « obiettivamente » porterebbe anche un momento di divaricazione e di rallentamento dei processi unitari a livello di base — è stata respinta, inoltre, dal Comitato esecutivo delle ACLI all'unanimità: è necessario, rievoca la nota delle ACLI, « una soluzione della crisi di governo, « superare gli squilibri politici che hanno caratterizzato l'ultimo decennio e che non rispondono alla nuova dinamica della società e in questa complessa fase di transizione, contraddistinta dall'emergere di un quadro di convergenze sociali che si riconoscono nella proposta complessiva del movimento ».

Ristrutturazione

Per quanto concerne l'artigianato, le due delegazioni concordano sull'urgenza di inserire il settore in modo esplicito in tutte le misure di riconversione e di ristrutturazione dell'apparato produttivo: di regionalizzare l'intervento, contraddistinto dalle condizioni delle garanzie che sino ad oggi hanno costituito una discriminante per l'accesso al credito; che nel Mezzogiorno l'artigianato debba a pieno diritto usufruire di tutte le misure straordinarie previste ai fini dell'occupazione e dello sviluppo produttivo.

Anche per la piccola impresa si sottolinea l'esigenza di superare le discriminazioni che hanno sino ad ora impedito il suo accesso al mercato finanziario. Questa è una delle questioni basilari se si vogliono salvaguardare l'immagine patriottica di esperienza, le capacità imprenditoriali e la difesa dei livelli di occupazione della piccola impresa. Le due delegazioni, infine, convenendo sul fatto che l'intervento pubblico sia decisamente finalizzato a favorire e a incentivare l'associazionismo consortile e cooperativo delle imprese minori. Ciò allo scopo di coinvolgere le risorse e tutte le categorie del ceto medio della produzione e dei servizi nella definizione e attuazione dei piani regionali di programmazione economica.

Il PCI e il PSI, che hanno sempre riconosciuto la funzione insostituibile di queste categorie, ritengono che sia possibile uscire dalla crisi anche garantendo loro un ruolo nuovo e sociale nella produzione, trasformazione democratica della società italiana.

Sarà costituita questa mattina

Accesso alla Rai-Tv: si insedia la Commissione

Documento dell'Agir sui problemi della riforma

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv si riunirà stamane per procedere alla costituzione della « sottocommissione permanente per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive ». La « sottocommissione » — prevista dalla legge di riforma della Rai — dovrà esaminare le richieste di accesso ai programmi, deliberare su di esse e determinare il tempo d'accesso alle trasmissioni nazionali e locali ripartendolo tra coloro che vi sono ammessi (contro le decisioni della « sottocommissione » è possibile il ricorso alla Commissione in seduta plenaria).

Venerdì prossimo tornerà a riunirsi il Consiglio d'amministrazione della Rai. Un altro sciopero di 24 ore (dopo quello di 24 ore effettuato lunedì) si dovrà effettuare per venerdì prossimo. Si è intanto concluso ieri sera a Roma, dopo due giorni di dibattito, il Consiglio nazionale dell'Associazione giornalisti radiotelevisivi (AGIR-Tv), approvando all'unanimità una serie di documenti sui criteri di organizzazione della Rai-Tv riformata.

« Nello spirito della riforma e della chiusura ideologica delle trasmissioni, dall'ora in avanti, le trasmissioni caratteristiche che i direttori daranno alle testate stesse ».

La riunione del Consiglio, presieduta da Paolo Murialdi, ha articolato il suo dibattito su tre relazioni presentate da: Antonio Favà, segretario dell'AGIR-Tv, Luciano Ceschia e Alessandro Cerzi, segretario e membro della Giunta esecutiva della PNSI.

Un dibattito al Piccolo Teatro di Milano

La nuova legge sul regime dei suoli può essere migliorata in Parlamento

Criticate la limitata onerosità, la gratuità delle opere di risanamento e l'eccessiva moratoria prima dell'entrata in vigore della proposta - Positivo giudizio sui programmi di attuazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 20

« Una legge urbanistica non è un lusso » ha detto Leonardo Benevolo presentando il dibattito sulla riforma Bucalossi, organizzato dalla sezione lombarda dell'Istituto nazionale di architettura, al Piccolo Teatro: ma la storia politica ed amministrativa del nostro paese lascerebbe pensare il contrario, tale è stata la riluttanza dei governi succedutisi negli ultimi trent'anni a prendersi in considerazione, sempre nel rispetto dei desideri di quei cittadini che, con il contributo dell'IRT-FIRT di Milano (e le elezioni anticipate ritarderebbero l'attesa soluzione della grave situazione economica e sociale del Paese »).

que purché si possa speulare. Settori isolati, ma molto agguerriti, perché altrimenti non si spiegherebbero — hanno sottolineato i relatori Achille Cutrera e Antonio Tassoni Clerici — gli arretramenti, fino ad un formulazione, e contraddittoria, della iniziale proposta Bucalossi.

In effetti la legge sembrerebbe non risolvere il problema per il quale è stata escogitata: quello della perequazione dei proprietari dei suoli. Una sentenza della Corte costituzionale ha detto il ministro, « decise » e « contraddittoria » e di conseguenza sono illegittimi quei vincoli (fissati in base ai Piani regolatori) che impediscono l'edificazione su un'area destinata all'uso pubblico senza prevedere lo esproprio ed un congruo indennizzo.

La legge, che la sentenza, non sono dunque in condizioni di indifferenza fronte alle scelte urbanistiche. Settori isolati, ma molto agguerriti, perché altrimenti non si spiegherebbero — hanno sottolineato i relatori Achille Cutrera e Antonio Tassoni Clerici — gli arretramenti, fino ad un formulazione, e contraddittoria, della iniziale proposta Bucalossi.

Restano infine i casi particolari di Milano, Varese e Lecco (solo in piccola misura ne è toccata anche Pavia), dove i giochi interni si fanno complessi per la presenza del gruppo di « Comunione e Liberazione », che ha provocato forti dissensi all'interno del gruppo di sinistra e in particolare della corrente di Forza Nuova.

Alessandro Caporali

Venerdì a Roma il PCI espone le proposte per il Belice

La presidenza del gruppo dei deputati comunisti

informa che venerdì 23 gennaio alle ore 11, presso la sede del gruppo in via Uffici del Vicario 21, terzo piano, avrà luogo una conferenza stampa sul tema: « L'iniziativa e le proposte dei comunisti per la rinascita e lo sviluppo della Valle del Belice ». Presideranno Don Alessandro Natta, presidente del gruppo e Achille Occhetto, segretario regionale del PCI in Sicilia.

Si prepara la VI Conferenza nazionale delle comuniste

Le donne del Sud lottano perché i servizi non siano più un lusso

Assemblea delle elette comuniste in Puglia — A colloquio con il sindaco di Copertino, un comune « conquistato con il voto femminile » — La richiesta di lavoro e di strutture civili adeguate ai tempi — Con il registratore in un quartiere di Bari

Dal nostro inviato

BARI, 20

Un sindaco che si chiama Copertino, un paese Copertino, in provincia di Lecce: da questo « campione » si può partire per una rapida ricognizione nella realtà delle donne del Mezzogiorno in bilico tra il vecchio, anzi l'arcaico, e i fermenti del nuovo. Cristina Conchiglia è comunista, una delle elette nelle liste del PCI (60 consigliere comunali, provinciali e regionali con una moltiplicazione quasi per tre nelle elezioni del 15 giugno '75. E' sindaco dal '72. E' la maggioranza PCI-PSI-PDUP — e da allora fa i conti con la pesante eredità lasciata dalla DC, una eredità che è insieme quella del malgoverno nazionale e locale, del lungo e colpevole abbandono delle terre del Sud.

Si parla con lei di servizi sociali, uno dei temi proposti per la prossima VI Conferenza delle donne comuniste, e affrontato domenica scorsa all'assemblea delle elette del PCI in Puglia. Ma per Copertino, un paese agricolo di 21.000 abitanti, si comincia dall'elenco degli elementi primordiali: acqua, luce... Qui, le strutture civili sono in ritardo di secoli, qui si ripetono quotidianamente i gesti della fatica femminile usuali ai tempi dei secoli accanto

al pozzo e del buco alla fonte. « Mangano 18 chilometri di rete idrica intera — informa Cristina — non vi è conduttura per le strade, non si può portare l'acqua nelle case. Interezioni — finora — senza luce o con pochissima luce pubblica ». Ma non basta ancora a descrivere l'ambiente, quello che i tecnici definiscono « habitat » quando parlano di Milano o di New York o della megalopoli del Duemila. « Non c'è fognatura — denuncia il sindaco — Copertino galleggia su un lago di immondizia ». Il sindaco, con il pericolo di inquinamento delle falde. E le case? Decine, centinaia, quelle senza luce, senza acqua, senza luce, senza sole, senza aria.

« Partire da zero »

La ripetizione scandita del « senza » è fatta con rabbia ed è ripresa da Crescenza Lagori, giovane consigliere del Comune di Sogliano, dove l'amministrazione di sinistra deve « partire da zero » e dove « nei turgidi si verificano i casi di epatite virale ». E vale anche per Cassano, nella Puglia, dove è consigliata una nuova stabilizzazione mezzanotte, tra lavoratori e le lavoratrici del tabacco. Ma poi ecco le ragioni di quello che non si riesce ancora a fare (e delle firme, delle petizioni, delle delegazioni alle « autorità competenti »): il deficit del Comune di Sogliano, la stretta creditizia, la moratoria prima dell'entrata in vigore della proposta — Positivo giudizio sui programmi di attuazione

Per i dipendenti della Cassa depositi e prestiti

PCI e PSI si oppongono al decreto governativo

La Camera comincia oggi, martedì 19 gennaio, l'iter di un gruppo di decreti, non sempre giustificati, sfornati dal governo negli ultimi tempi. Il primo, che riguarda i dipendenti della Cassa Depositi e Prestiti per i quali viene istituito un contratto per lavoro straordinario per 56 mesi, la somma di 500 milioni di cui beneficineranno anche i dirigenti e i direttori, che hanno già uno stipendio « onnicomprensivo », e funzionari esterni che prestano la loro attività alla Cassa.

La Federazione comunista di La Spezia al 100% nel tesseramento

La Federazione comunista di La Spezia raggiungendo il 100% di iscritti ha superato il 1975 delibitativo. Per la prima volta, quest'anno, 982 lavoratori, donne e giovani hanno chiesto la tessera del PCI.

Si fissano nuovi minimi e massimi

Vari Ordini di medici rielaborano le tariffe

Un certo interesse sta suscitando, soprattutto fra i diversi « ordini » provinciali, l'introduzione di una tabella delle tariffe, minime e massime, per le prestazioni dei medici privati. In varie città d'Italia gli ordini si sono messi d'accordo, organizzando riunioni per rielaborare nuovi tariffe. Intanto il presidente della federazione dei medici, Enrico Berlinguer, che ha dichiarato che quanto prima sarà intrapresa una iniziativa legislativa, che avrà l'approvazione della federazione avrà stabilito i criteri per la determinazione delle tariffe, poiché — ha aggiunto — la questione merita una regolamentazione anche di ordine giuridico.

civili si contrappongono la presenza di questa leva di donne vivaci, combative che non hanno l'illustrazione dei mai antichi e recenti di città e di paesi, ma animano e orientano un movimento che non è un movimento di « luce pubblica ». Ma non basta ancora a descrivere l'ambiente, quello che i tecnici definiscono « habitat » quando parlano di Milano o di New York o della megalopoli del Duemila. « Non c'è fognatura — denuncia il sindaco — Copertino galleggia su un lago di immondizia ». Il sindaco, con il pericolo di inquinamento delle falde. E le case? Decine, centinaia, quelle senza luce, senza acqua, senza luce, senza sole, senza aria.

« Partire da zero »

La ripetizione scandita del « senza » è fatta con rabbia ed è ripresa da Crescenza Lagori, giovane consigliere del Comune di Sogliano, dove l'amministrazione di sinistra deve « partire da zero » e dove « nei turgidi si verificano i casi di epatite virale ». E vale anche per Cassano, nella Puglia, dove è consigliata una nuova stabilizzazione mezzanotte, tra lavoratori e le lavoratrici del tabacco. Ma poi ecco le ragioni di quello che non si riesce ancora a fare (e delle firme, delle petizioni, delle delegazioni alle « autorità competenti »): il deficit del Comune di Sogliano, la stretta creditizia, la moratoria prima dell'entrata in vigore della proposta — Positivo giudizio sui programmi di attuazione

Per i dipendenti della Cassa depositi e prestiti

PCI e PSI si oppongono al decreto governativo

La Camera comincia oggi, martedì 19 gennaio, l'iter di un gruppo di decreti, non sempre giustificati, sfornati dal governo negli ultimi tempi. Il primo, che riguarda i dipendenti della Cassa Depositi e Prestiti per i quali viene istituito un contratto per lavoro straordinario per 56 mesi, la somma di 500 milioni di cui beneficineranno anche i dirigenti e i direttori, che hanno già uno stipendio « onnicomprensivo », e funzionari esterni che prestano la loro attività alla Cassa.

La Federazione comunista di La Spezia al 100% nel tesseramento

La Federazione comunista di La Spezia raggiungendo il 100% di iscritti ha superato il 1975 delibitativo. Per la prima volta, quest'anno, 982 lavoratori, donne e giovani hanno chiesto la tessera del PCI.

Si fissano nuovi minimi e massimi

Vari Ordini di medici rielaborano le tariffe

Un certo interesse sta suscitando, soprattutto fra i diversi « ordini » provinciali, l'introduzione di una tabella delle tariffe, minime e massime, per le prestazioni dei medici privati. In varie città d'Italia gli ordini si sono messi d'accordo, organizzando riunioni per rielaborare nuovi tariffe. Intanto il presidente della federazione dei medici, Enrico Berlinguer, che ha dichiarato che quanto prima sarà intrapresa una iniziativa legislativa, che avrà l'approvazione della federazione avrà stabilito i criteri per la determinazione delle tariffe, poiché — ha aggiunto — la questione merita una regolamentazione anche di ordine giuridico.

Gli schieramenti nello « scudo-crociato » alla vigilia del congresso

Larga convergenza nella DC lombarda sulla linea del segretario Zaccagnini

L'opposizione è espressa da gruppi di « notabili » locali - La situazione nelle province

Dalla nostra redazione

MILANO, 20

Quando al convegno di Gardone, nell'autunno del '74, furono tracciate le linee di quella che è stata poi definita la « linea lombarda della DC », mancavano ancora a livello nazionale corrispondenti punti di riferimento verso i quali indirizzare le tensioni che nel partito si andavano manifestando a livello locale.

L'allora segretario nazionale sen. Fanfani, fu apertamente attaccato dai notabili lombardi, che trovavano un'unità, al di là della tradizionale divisione di corrente, nella richiesta di una nuova gestione del partito; una posizione che passava attraverso la riaffermazione dei valori del regionalismo, delle autonomie locali e dell'antifascismo. Su questa linea si trovavano personaggi che parlavano ben distinti fra loro, « bastanti » come il neo presidente della giunta regionale, Cesare Golfari, ed esponenti dorotei come Gino Colombo, segretario cittadino a Milano, ed Alberto Galassi, segretario regionale di Lecco. « I notabili » erano divisi in due gruppi: uno di fanfaniani e uomini della Coldiretti.

La DC lombarda che all'epoca nelle condizioni di imporre nella maggioranza dei governi locali, a partire da quello regionale, qualsiasi linea di alleanza, aveva « tenuto », pur fra molte incertezze, il quadro politico basato sull'accordo « il Partito socialista anche durante il governo locale come alla provincia di Como, o a Varese, nella stessa Brescia, si riconosceva oggi nella linea Zaccagnini. Su queste posizioni si ritrovava una vasta maggioranza che va dalle sinistre, fino a settori della Coldiretti. Certo, non mancano ambiguità e disegni personalistici, che trovano conferma nel fatto che nonostante l'esistenza di una piattaforma politica grosso modo condivisa dall'intero partito, al momento della presentazione dei candidati al congresso regionale si è arrivati alla presentazione di ben 32 liste.

Alcuni dati di fondo comunque restano. Le sinistre — Base, Forza Nuova e morotei — si presentano quasi ovunque unite in liste che comprendono anche emarginati settori dei dorotei e degli stessi fanfaniani, mentre l'opposizione resta affidata alla presentazione di liste man mano di notabili o ai fanfaniani.

Confermati i finanziamenti della « Gulf » a partiti italiani

In una intervista all'Espresso, l'avv. Nicola Pignatelli, ex presidente della Gulf Italiana ha confermato che la sua compagnia allestiva un finanziamento per il 1969 e il 1972, case editrici legate alla DC e al PSI per un complesso di 392 milioni secondo la seguente divisione: « 6 milioni 4 mila 45 lire a Mondo operaio; 134 milioni 672 mila 183 lire alla PUBBLIPROP, società della DC; 251 milioni 543 mila 143 lire all'Avanti!, quotidiano del PSI ».

Pignatelli ha detto che la sua compagnia non ha trattato benefici diretti dalla concessione di tali finanziamenti, ritenuti legittimi e finalizzati ad incoraggiare il partito politico. Egli ha anche rammentato un finanziamento di 120 milioni concesso a organizzazioni locali siciliane della DC e del PSI, fra il 1961 e il 1963, in relazione con l'istituzione della raffineria di Ragusa. L'industria ha notato che la Gulf ha « dato poca roba perché aveva solo il 3% del mercato, ma la Esso ha pagato 30 milioni di dollari ».

Si ricorderà che la questione è stata già stata affrontata ai partiti e quella a cui Pignatelli ha pure fatto riferimento — del finanziamento all'ENEL, sono oggetto di istruttoria

Una brutta gara

Il dibattito televisivo sul « caso Smirnovski » tra il neodirettore della terza rete radiotelevisiva Enzo Forcella e il ministro delle Poste, Giuseppe Sinigaglia, è stato un grande successo. Sinigaglia, con una gara degna veramente di miglior causa, in buona sostanza, i due giornalisti si sono confrontati in un dibattito che ha fatto di lui un interlocutore nuovo e aperto al nuovo nelle donne « che sono cambiate ».

Luisa Melograni

L'interlocutore è cambiato

Dagli interventi delle compagne nell'assemblea, ai colloqui con loro viene alla luce il lato intreccio di esperienze, di temi ideali di impegno quotidiano. Il compagno Roberto Triva, concludendo l'incontro — che è stato presieduto dal segretario regionale del PCI Romano — unitario in un dibattito discorsivo politico i problemi sollevati o appena accennati, attento e sensibile ai retroscena, ha ammesso che, in questa situazione di crisi, « l'interlocutore della crisi, delle vie per uscirne, del rapporto tra sviluppo economico e decentramento dello Stato, del corporativismo del potere », che passa attraverso il rafforzamento e la estensione delle autonomie locali, è un interlocutore nuovo e aperto al nuovo nelle donne « che sono cambiate ».

Luisa Melograni

Il compagno Sposetti segretario della Federazione del PCI di Viterbo

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione di Viterbo, riuniti in seduta congiunta con la partecipazione del compagno Paolo Cioffi, segretario del Comitato regionale, hanno eletto all'unanimità il compagno Ugo Sposetti segretario della Federazione di Viterbo.

Il compagno Cioffi

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione di Viterbo, riuniti in seduta congiunta con la partecipazione del compagno Paolo Cioffi, segretario del Comitato regionale, hanno eletto all'unanimità il compagno Ugo Sposetti segretario della Federazione di Viterbo.

Il compagno Cioffi

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione di Viterbo, riuniti in seduta congiunta con la partecipazione del compagno Paolo Cioffi, segretario del Comitato regionale, hanno eletto all'unanimità il compagno Ugo Sposetti segretario della Federazione di Viterbo.